

Prot. 49/2017

Ai Signori Presidenti dei Consigli dell'Ordine degli  
Avvocati del Distretto della Corte d'Appello di  
L'Aquila

Scrivo per darVi conto delle ragioni che renderanno necessario, nei prossimi giorni, il mutamento del relatore di molti dei procedimenti contenziosi civili pendenti presso questa Corte.

Come forse già sapete, col collocamento a riposo del dott. Pace, e col trasferimento ad altro Ufficio del dott. Fiore, si sono resi vacanti, rispettivamente, un posto nel gruppo di lavoro denominato "area contrattuale", ed un secondo posto nel gruppo di lavoro dell' "area non contrattuale".

Nel trascorso mese di dicembre tali posti sono stati ricoperti dai consiglieri Orlandi e Ciofani; ma prima di assegnare loro i ruoli vacanti, è stato necessario rivolgere un interpello ai giudici già in servizio, affinché potessero manifestare l'interesse a trasferirsi da un gruppo di lavoro all'altro.

E' così accaduto che il consigliere Fabrizio abbia chiesto di passare dall'area contrattuale a quella non contrattuale; e che i consiglieri Buzzelli e Di Girolamo abbiano chiesto di passare, all'interno del gruppo di lavoro dell'area contrattuale, dal collegio che tiene udienza il primo ed il terzo martedì del mese, a quello che tiene udienza il secondo ed il quarto martedì.

Per effetto di tali scelte -ed al fine di lasciare immutata l'udienza alla quale ciascun giudizio era già stato rinviato- la dott. Fabrizio prenderà il ruolo che era del dott. Fiore; la dott. Orlandi il ruolo della dott. Buzzelli; la dott. Ciofani il ruolo della dott. Di

Girolamo, mentre il ruolo che era della dott. Fabrizio verrà diviso tra i consiglieri Buzzelli e Di Girolamo.

Si tratta di procedure imposte dall'Ordinamento, e perciò ineludibili; cionondimeno sento il dovere di scusarmi per il disagio che questi cambiamenti comporteranno per la classe forense: ed al fine di alleviarlo, Vi prego di estendere questa mia missiva a tutti i Colleghi iscritti presso i rispettivi Consigli.

Colgo l'occasione per metterVi al corrente anche dei criteri che presidiano l'assegnazione delle cause ai Giudici Ausiliari: argomento in relazione al quale è mancata un'informazione capillare ed organica.

Per previsione tabellare, ai Giudici Ausiliari vengono assegnate le cause di più remota iscrizione; ciascun Giudice Ausiliario affianca un Giudice togato e tiene udienza nei suoi stessi giorni; di conseguenza, in via tendenziale, al Giudice Ausiliario vengono assegnate, udienza per udienza, le cause più vecchie del ruolo del proprio Giudice di riferimento.

Deve tuttavia considerarsi che questa Corte procede alla decisione delle cause adottando il metodo FIFO (first in, first out), per cui, in questo momento storico, sta decidendo (oltre a quelle a vario titolo urgenti) le cause iscritte prima del 31\12\2011.

I ruoli dei Consiglieri hanno però una composizione disomogenea, quanto alla data d'iscrizione dei processi: per cui può accadere che ad una certa udienza un Giudice non abbia cause "vecchie" in numero sufficiente: in quel caso, quindi, le cause saranno prelevate, tra le più "vecchie", dai ruoli degli altri Giudici che tengono udienza quel giorno.

Nella speranza d'essere stato sufficientemente  
chiaro ed esaustivo, formulo a tutti gli Avvocati del  
Distretto auguri sentiti di un sereno anno nuovo,  
con l'invito a formulare rilievi, proposte e consigli ...  
nella speranza che la relativa soluzione rientri nei  
miei poteri e capacità.  
L'Aquila 4\1\2017.

Il presidente della Sezione civile  
dott. Giuseppe Iannaccone

